



COMUNE DI CARINARO
PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2016 - 11
Data 28-04-2016

OGGETTO: LETTURA E APPROVAZIONE
VERBALI SEDUTA PRECEDENTE.

L'anno **duemilasedici** , il giorno **ventotto** del mese di **Aprile** , alle ore **17:20** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **19-04-2016** prot. n. 2682 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria , pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il **Consigliere Rag. SEPE PAOLO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 9 e assenti n. 4 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO GIUSEPPE		X
DE CHIARA MARIA GRAZIA	X		MADONIA ASSUNTA		X
ZAMPELLA GIOVANNI	X		TURCO ALFONSO		X
CHIACCHIO ROSA	X		PETRARCA MASSIMO		X
SARDO RAFFAELE	X		EMILIANO		
SEPE PAOLO	X				
BRACCIANO ALFONSO	X				
CAPOLUONGO BRUNO	X				
SAGLIOCCO ORSOLA ALESSIA	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **ANASTASIO NUNZIO**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O.D.G. (1)

Letture e approvazione verbali seduta precedente.

Si premette che il processo verbale è riportato in forma sintetica.

Esso potrà esaminarsi nella sua interezza attraverso i resoconti stenografici da richiedersi all'ufficio di segreteria.

All'appello fatto alle ore 17.20 del giorno 28.04.2016, risultano presenti il Sindaco e 8 consiglieri, 4 assenti: i consiglieri Barbato Giuseppe, Madonia Assunta, Turco Alfonso e Petrarca Massimo Emiliano.

Si apre la seduta ed il segretario legge la nota, prot. n. 2974 del 28/4/2016 a firma del "*Gruppo Uniti per cambiare*" che è allegata al presente verbale facendone parte integrante e con la quale si chiariscono i motivi della mancata partecipazione all'assemblea degli assenti.

Replica il sindaco che a nome della maggioranza rileva l'offesa e la mortificazione politica causata da questa lettera ingiustificata e pretestuosa.

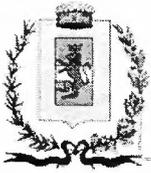
"IL gruppo di opposizione con questo documento ha violato i patti stipulati con il 50 % dei cittadini che li hanno votati ed anche per la particolarità della seduta relativa all'approvazione del bilancio di previsione, atto fondamentale della vita del paese.

E' un atteggiamento gratuito ed offensivo.

Si chiede una revisione del regolamento del consiglio comunale che pur proposta non è stata suffragata da un comportamento proceduralmente corretto. Si auspica una presenza dell'opposizione alla gestione del bilancio."

Il Presidente chiede di dare per letti i verbali e ne chiede l'approvazione.

I verbali vengono approvati all'unanimità dei presenti e con la stessa votazione è dichiarata l'immediata esecutività della deliberazione.



COMUNE DI CARINARO

(PROV. DI CASERTA)

GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER CAMBIARE"

AL SIG. SEGRETARIO COMUNALE

28/4/16 29/4

Il gruppo consiliare "Uniti per Cambiare" in seno al Consiglio Comunale di Carinaro (CE) si è riunito per esaminare e discutere sulla situazione che si è creata nel corso della seduta del consiglio comunale del 31.3.2016, nella quale, da parte del Presidente del Consiglio, di numerosi componenti della maggioranza e del sindaco stesso, al capogruppo Giuseppe Barbato, che ne chiedeva formale autorizzazione, è stato impedito di prendere la parola per comunicare al consiglio le ragioni per le quali egli non aveva partecipato alla conferenza dei capigruppo, quella che precede la convocazione del consiglio, e nel contempo per domandare al Sindaco le ragioni per le quali, visto che non lo aveva fatto in sede di comunicazioni, perché non aveva sentito il dovere di comunicare al consiglio che, a seguito del triste incidente che aveva determinato la morte della piccola Rosa Di Biase, erano pervenute comunicazioni giudiziarie a carico di alcuni dipendenti ed agli stessi amministratori del Comune. In qualsiasi assemblea democratica d' Italia, pur nel rispetto delle regole e dei ruoli, un presidente del consiglio comunale, tradendo le funzioni di terzietà che la legge gli assegna, si sognerebbe di impedire ad un capogruppo dell'intera opposizione, che rappresenta il consenso del 50% del paese, di fare brevi comunicazioni, peraltro riguardanti fatti seri ed importanti. Nè è facilmente riscontrabile in altri Comuni del nostro paese che l'intera maggioranza dimostri altrettanto penosa solidarietà a chi pone in essere manifesta violazione dei diritti di democrazia e di partecipazione. Aver voluto giustificare la grave sopraffazione con la necessità di una pretesa osservanza delle norme del regolamento appare un penoso tentativo per mascherare un atteggiamento arrogante e prepotente, che non trova riscontro nella prassi dei lavori consiliari di qualsiasi assemblea comunale, compresa quella di Carinaro, in cui si registrano palesi e reiterati violazioni regolamentari, soprattutto per quanto riguarda il diritto di parola, la successione ed i tempi d'intervento, gli interventi spontanei, le repliche e le interruzioni non autorizzate etc.,etc. Già da quando si stanno verificando questi simili atteggiamenti il capogruppo non ha partecipato a riunioni, a commissioni e così faranno tutti i consiglieri della minoranza. Basta andare dietro di poco tempo, per ricordarsi che a nessuno, nè tanto meno all'attuale vicesindaco, quando era consigliere di opposizione, è stato mai impedito fare comunicazioni o prendere la parola, anche dopo le comunicazioni dei Sindaci dell'epoca. La stessa notifica della copia del regolamento consiliare alle abitazioni dei consiglieri di opposizione, disposta dal Presidente del consiglio, è apparsa vera provocazione che conferma la ferma e consapevole volontà di mortificare l'intera opposizione ed i cittadini rappresentati. Un regolamento va interpretato, al di là della lettera della norma. E, come vengono consentite ripetute piccole violazioni, soprattutto quando esse si manifestano come arricchimento di democrazia e non come mezzo per impedire l'ordinario svolgimento dei lavori consiliari, così non doveva essere impedito al capogruppo dell'opposizione di fare delle brevi e veloci comunicazioni. E, se c'è chi fa finta di volersi attaccare al regolamento, si abbia almeno il coraggio di prevedere una velocissima modifica regolamentare, come quella di prevedere la possibilità che le comunicazioni possano essere fatte dal sindaco e da uno dei consiglieri, a nome del proprio gruppo. Questo anche per far fronte a urgenti necessità che possono verificarsi nel corso della vita consiliare. D'altra parte, il diritto riconosciuto anche ai consiglieri comunali di poter dare brevi comunicazioni è previsto in numerosi regolamenti consiliari di città e di piccoli paesi. A fronte del manifestato atteggiamento di prevaricazione dell'intera maggioranza, che è continuato anche nei giorni successivi attraverso dichiarazioni pubbliche e, considerato che questi metodi di prepotenza e di gravi violazioni dei diritti delle minoranze persistono sin dall'insediamento di questa Amministrazione, il gruppo "Uniti per Cambiare" all'unanimità ed in segno di forte protesta, decide di non partecipare alla seduta del Consiglio comunale del 28/4/16 e di informare il Sig. Prefetto di Caserta, alla Commissione Antimafia, all'ANAC e a tutti gli organi di informazione.

Il gruppo consiliare "UNITI PER CAMBIARE"

Letto, e sottoscritto

Il Presidente SEPE PAOLO	Il Segretario ANASTASIO NUNZIO
-----------------------------	-----------------------------------

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

*Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

*Il Segretario Comunale
ANASTASIO NUNZIO*